

# COMUNICATO STAMPA PROGETTO



## **Orizzonte lavoro – Prossimi ai poveri e ai disoccupati nella ricerca del lavoro”.**

Nel mese di giugno 2015 la Comunità pastorale Spirito Santo - Parrocchie di Carate Brianza e Albiate, e la Comunità pastorale Santa Caterina - Parrocchie di Besana in Brianza hanno presentato e ottenuto un finanziamento dalla “Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus” ( “*Bando 2015.7 Contrasto alla fragilità ed alla marginalità socio economica*” ) per realizzare il progetto “**Orizzonte lavoro – Prossimi ai poveri e ai disoccupati nella ricerca del lavoro**”.

Il progetto comprende due aree di intervento:

· **1) Contrasto alla povertà** con accompagnamento alle famiglie che vivono in povertà economica; aiuto di tipo economico e materiale (attraverso sussidi, buoni spesa, buoni benzina, beni alimentari), programmi di gestione guidata del bilancio familiare e crescita dell' empowerment, ovvero della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, di chi vive in condizioni di precarietà economica.

Saranno sostenute 4 famiglie, che avranno una guida con incontri e colloqui, volontari dei due Centri di Ascolto Caritas preparati con una specifica formazione per svolgere una funzione che potremmo definire di “custode” familiare.

· **2) Supporto nella disoccupazione e offerta di opportunità lavorative**, 8 persone tra questi soggetti che per età e qualifica professionale hanno maggiori difficoltà a reperire un'occupazione, avranno l'opportunità di un percorso di ricerca attiva del lavoro individuale e di gruppo, potranno svolgere tirocini lavorativi, remunerati, in imprese locali o saranno impiegati con voucher INPS, nell'ambito delle parrocchie. Si è poi voluto integrare questa parte più concreta con la progettazione di uno studio di fattibilità per lavori socialmente utili in modo da evitare che l'assenza di lavoro incrementi una situazione di inattività che alla lunga riduce le possibilità di reimpiego. Le idee che gli enti coinvolti nel progetto riusciranno a definire avranno poi una fase di raccordo con le tre Amministrazioni Comunali con la costituzione di un tavolo di co-progettazione per lavori socialmente utili nei tre Comuni (Carate-Albiate-Besana). E' un modo per dare continuità al progetto.

Il progetto ha un costo di 30000 euro che verrà rimborsato dalla fondazione per il 50%.

Le parrocchie delle due Comunità pastorali sono quindi impegnate a reperire le risorse per realizzare il progetto nei tempi da Novembre 2015 ad Agosto 2016. Per le 4 Parrocchie della Comunità Pastorale Spirito Santo, oltre alla raccolta dello scorso dicembre, si conta di incrementare l'efficacia della **campagna Adotta una Famiglia** motivando i parrocchiani a scelte più generose, continuative e responsabili. Al momento siamo ben lontani da un obiettivo più che ragionevole di chiedere in media 50 euro all'anno a 600 famiglie. Sono inoltre ben accette **offerte al Tavolo Solidale** specificatamente orientate al supporto del progetto Orizzonte Lavoro, di singoli e di realtà associative.

Nella fase di progettazione, i due Centri di Ascolto hanno concordato delle collaborazioni che da un lato valorizzassero le risorse e le competenze locali, peraltro con realtà che già collaborano e dall'altro facilitassero il reperimento delle risorse necessarie per l'area lavoro presupponendo il reperimento di luoghi di lavoro dove svolgere i tirocini con borse lavoro.

I partner del progetto sono :

*Associazioni Commercianti Carate*  
*APA Artigiani Carate*  
*Circolo Acli Carate*  
*La Casa di Emma*  
*Brianza Solidale*

Le sedi operative e gli operatori del progetto sono collocate nei due Centri di Ascolto Caritas delle Comunità Pastorali, che nella loro attività ordinaria sono continuamente a contatto con famiglie e persone che rientrano nei destinatari del progetto.

Si è consapevoli che le opportunità offerte dal progetto coprono una minima parte delle famiglie e delle persone che arrivano ogni anno al Centro di Ascolto a chiedere un aiuto economico e un lavoro. Il progetto è stato pensato per **avviare una sperimentazione** che in futuro potrà permettere di mettere in atto interventi più efficaci. Il progetto vuole anche accrescere la sensibilità e un interesse attivo per dare sostegno a chi è in cerca di lavoro. Il perdurare della crisi economica e un mercato del lavoro che, nonostante le recenti riforme, rimane ancora per molti incapace di garantire un'occupazione stabile, fanno dell'assenza di lavoro per gli adulti un fattore di rischio di povertà diffuso. Dare un contributo per alleviare la condizione di chi si trova privo di reddito per assenza di lavoro è un modo per contrastare la povertà e rispondere all'esigenza di una persona adulta di avere nel lavoro la condizione per rispondere ai bisogni di sussistenza prima ancora che di realizzazione.

Nella continua ricerca del Centro di Ascolto di **percorsi di aiuto efficaci** alle persone e alle famiglie, certamente l'opportunità offerta dalla Fondazione Comunità Monza e Brianza è stata uno stimolo interessante. Il sostegno economico significativo premia lo sforzo di progettazione compiuto, impegna alla realizzazione degli obiettivi e, in definitiva incentiva a pensare che l'aiuto a chi è in situazione di povertà, anche per l'assenza di lavoro, deve andare oltre un "elemosina" diffusa e poco preoccupata di superare la condizione di povertà. Se la precarietà economica è per molti una condizione insuperabile almeno facciamo uno sforzo per evitare di sconfinare nella miseria e in circuiti di deprivazione che compromettono il futuro delle famiglie e delle loro nuove generazioni. E' infatti un elemento taciuto (ma in realtà gli studi sulla povertà lo pongono in giusta evidenza) che una delle dimensioni più drammatiche è la ricaduta sui diritti dei minori che vivono in famiglie povere dove le dimensioni fondamentali dell'abitare, della formazione, della fruizione del tempo libero, dell'alimentazione, della salute e cura del sé sono compromesse dalla grave carenza di reddito, di altri mezzi di sussistenza.

Il coordinatore del Centro di Ascolti *Stefano Meregalli*  
La referente del Progetto *Federica Sirtori*

